

FIDI IMPRESA & TURISMO VENETO – Società Cooperativa P.A.

ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI DEL 17 MAGGIO 2016

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2015

Cari soci,

il Consiglio di Amministrazione ha redatto la seguente relazione accompagnatoria al bilancio 2015 al fine di darvi una più ampia informazione sui risultati raggiunti in questo 35esimo anno di attività e sugli obiettivi cui tende la nostra Cooperativa.

INTRODUZIONE

Innanzitutto, a nome mio e del Consiglio di Amministrazione, vorrei ringraziare tutti i soci per la fiducia che hanno riposto nella cooperativa Fidi Impresa & Turismo Veneto.

Il ruolo svolto dalla nostra Cooperativa rimane sempre quello di agevolare l'accesso al credito delle PMI del commercio, turismo e servizi (nel rispetto del comma 8 dell'art 13 della legge 269/2003 e successive modificazioni) del territorio in cui opera e precisamente nella Province di Venezia e di Belluno nonché, in seguito della recente fusione, anche Padova, Treviso, Vicenza e Pordenone.

Nel corso degli ultimi anni, l'azione concomitante di vari fenomeni (liberalizzazione dei mercati finanziari, processi di aggregazione del sistema bancario, riforma dell'accordo di Basilea, adeguamento della normativa) ha, da un lato, portato ad una progressiva evoluzione della natura stessa dei Confidi, dall'altro, ha indotto a ripensare ruolo, struttura e mission dei Confidi esistenti.

Il tutto in un contesto di crisi che soprattutto negli ultimi anni ha prodotto cambiamenti significativi del contesto in cui opera il Vostro Confidi determinando impatti rilevanti che (come è successo per il Sistema Bancario) ha prodotto un incremento delle posizioni deteriorate e quindi la conseguente necessità di un approccio più prudente nella concessione delle garanzie.

Su questo si è innestato, a partire dal secondo semestre del 2014, la preferenza del Sistema Bancario al ricorso alla garanzia pubblica diretta del Fondo di Garanzia (per gli evidenti benefici patrimoniali che lo stesso consente) e la conseguente disintermediazione dell'attività dei Confidi a cui si è associata una abbondante disponibilità di liquidità, messa a disposizione dalla BCE, che ha consentito alle Banche di riservare alle imprese a minor di rischio, finanziamenti a tassi talmente contenuti che di fatto hanno escluso l'effetto mitigatore della garanzia dei Confidi.

Nel nostro Paese la situazione economica risulta ancora appesantita dal clima di sfiducia nei confronti del Sistema Italia (principalmente a causa delle incertezze della Politica che con difficoltà sta avviando le riforme strutturali che ci necessitano) come anche più volte richiamato dalla B.C.E.

L'incremento del PIL risulta ancora modesto con +0,9% e previsto al + 1,6% nel 2016; rimane sempre alto il livello della percentuale di disoccupazione (soprattutto giovanile) anche se la nostra Regione consuntiva il 7,5% contro il 12% della media nazionale.

In Veneto i principali indici sono ancora stabili anche se dal 4° trimestre (vedi tabella n° 2) alcune rilevazioni sono finalmente in confermata controtendenza (essendo il nostro Confidi ormai regionale, riteniamo opportuno verificare i principali indici regionali prodotti da UnionCamere Veneto relativi agli anni 2012 – 2015):

	2012	2013	2014	2015
Imprese attive	450.299	442.278	439.307	437.130
Occupati	2.136.315	2.082.015	2.065.150	2.064.000
Tasso di disoccupazione	6,6%	7,6%	7,5%	7 %
Cassa integrazione (mgl ore)	102.966	108.088	91.254	57.575
Scioglimenti e liquidazioni	8.025	8.712	8.197	7.721
Fallimenti e concordati	1.175	1.398	1.416	1.474
Presenze turistiche (in milioni)	62,6	61,5	61,8	63,2
Immatricolazioni auto	107.752	100.716	105.127	121.207

Tab 1 indicatori annuali dell'economia regionale

	4°/2012	4°/2013	4°/2014	4°/2015
Indice produzione	-3,4%	+ 1,4%	+1,7%	+2,3%
Fatturato	-3,3%	+ 1,7%	+2,1%	+2,6%
Ordini Export	+ 0,6%	+ 4,1%	+3,2%	+4,1%
Ordini Interni	-5%	+ 0,6%	+1,1%	+2,1%

Tab 2 barometro economia regionale trimestrale (differenze rispetto lo stesso trimestre anno precedente)

L'indice della produzione industriale che da due anni è in crescita, trainato dall'export (il Veneto rappresenta il 13,5% del totale nazionale con una punta del 35% nell'agroalimentare), fa intravedere una graduale seppur lenta ripresa dell'economia regionale; non possiamo peraltro dimenticare che siamo ancora ai livelli di inizio anni 2000.

Migliorato, ma sempre debole, è invece l'andamento degli stessi trimestri del commercio al dettaglio:

	4°/2012	4°/2013	4°/2014	4°/2015
Fatturato	-7,8%	-0,6%	-0,5%	+3,5%
Ordini	-7,1%	-1,3%	-1,2%	+0,4%
Occupazione	-0,5%	-1,4%	-0,4%	-1,4%
Prezzi di vendita	+ 0,2%	+0,5%	+0,5%	+0,3%

Tab 3 Barometro economia regionale: raffronto con lo stesso trimestre dell'anno precedente.

La Grande Distribuzione Organizzata lo scorso anno ha aumentato del 4% il fatturato contro +2,1% del dettaglio alimentare e di un +1,5% di quello non alimentare. Sono in aumento del 4,8% le strutture sopra i 400 mq contro il +0,3% delle minori. Stiamo assistendo sempre più a frequenti aperture di attività con rete di franchising che determinano fenomeni di concentrazione di marchi.

Rimane sempre positivo il commercio al dettaglio al di fuori dei negozi, banche e mercati; secondo i dati regionali l'aumento nel 2015 dell'E-commerce è stato dell'11,8% e le vendite a domicilio del 3,5%.

La contrazione dei consumi ha coinvolto tutti i comparti, ma a risentirne maggiormente sono stati il commercio al dettaglio non alimentare (abbigliamento ed arredamento principalmente); in controtendenza le immatricolazioni di auto che consuntivano un + 15,3%

Si conferma in ripresa il settore turistico che nel 2015 ha registrato circa 1,4 milioni presenze in più rispetto al 2014. L'andamento positivo non è uniforme: tengono e sono in incremento le città d'arte anche minori, stabile il mare, in flessione la montagna.

Caratterizza il settore una diminuzione generalizzata dei ricavi medi per singola unità venduta.

L'aumento delle presenze determinato dall'incremento del flusso estero (extra Europa principalmente) che ha nella sostanza sostituito la flessione del mercato domestico

Il rapporto tra presenze e arrivi conferma l'importante presenza dei turisti stranieri che soggiornano mediamente 6 giorni contro i 3 degli italiani.

ANNO 2015	ARRIVI		PRESENZE		TOTALE	
	Italiani	Stranieri	Italiani	Stranieri	Arrivi	Presenze
Mare	1.452.141	2.443.570	8.286.979	16.358.550	3.895.711	24.645.529
Città d'arte	2.761.445	6.418.605	6.059.335	13.611.138	9.180.050	19.670.473
Lago	672.685	1.793.968	1.765.083	9.884.210	2.466.653	11.649.293
Montagna	674.033	303.415	3.234.978	1.053.265	977.448	4.288.243
Terme	481.580	249.483	1.692.215	1.286.345	731.063	2.978.560
TOTALE REGIONE	6.041.884	11.209.041	21.038.590	42.193.508	17.250.925	63.232.098

Tab 4 Elaborazioni Regione Veneto Sezione Sistema Statistico Regionale su dati Istat - Regione Veneto

Nella regione continua il fenomeno delle chiusure di esercizi commerciali: anche nel 2014 ci sono state 3.000 chiusure, con un saldo tra nuove aperture e chiusure risultato negativo di 500 unità.

Il credito alle imprese è pressoché stabile, mentre è aumentato lo stock di sofferenze:

	2012		2013		2014		09/2015	
Prestiti bancari (in MLD €)	168	+1,5%	161	-4%	162,9	-1%	161,3	-1%
Sofferenze (in MLD €)	11,6	+19,8%	13,8	+24,2%	16,6	+20,3%	18,6	+16,2%

Tab 6 Fonte UnionCamere prestiti - sofferenze e variazioni sul 31/12 anno precedente

Vogliamo ora evidenziare come la nostra Cooperativa, negli ultimi anni, abbia avviato un percorso di continua crescita e rinnovamento raggiungendo importanti obiettivi che rispondono alle esigenze di mercato e alla continua evoluzione del sistema creditizio e delle garanzie:

- 1) **2008: fusione per incorporazione di Unionfidi Venezia in Fidicommercio Confidi sotto la nuova ragione sociale di FIDIMPRESA VENEZIA;**
- 2) **2012/2013 - fusione per incorporazione della cooperativa di garanzia Unionfidi Belluno con cambio della ragione sociale in FIDIMPRESA VENETO;**
- 3) **2014/2015 – fusione per incorporazione della cooperativa Fiditurismo di Jesolo e modifica della ragione sociale nel 2015 in FIDI IMPRESA & TURISMO VENETO;**
- 4) **2015 - Presentazione domanda di iscrizione all'elenco speciale ex art. 106 del Testo Unico Bancario;**
- 5) **2016 - fusione per incorporazione della cooperativa Terfidi Veneto che opera nelle provincie di Vicenza, Treviso e Padova.**

Nella visione strategica del Consiglio di Amministrazione vi è la consapevolezza che si potrà continuare a dare risposte concrete ai soci solo facendo sistema con gli altri Confidi del Terziario della nostra Regione, con l'obiettivo di ricercare un aumento delle dimensioni dell'attività finanziaria, associato ad un contenimento dei costi della struttura, da realizzarsi principalmente attraverso aggregazioni/fusioni che acconsentono di beneficiare di economie di scala,.

Inoltre, poiché non è più sufficiente essere intermediari vigilati per poter ottenere dalle Banche gli interventi necessari nei confronti dei soci, sarà necessario perseguire principalmente un'adeguata patrimonializzazione e capacità di generare flussi di reddito da destinare a patrimonio per ricostituire quanto è stato utilizzato in questi ultimi anni per alimentare i fondi rischi.

Ed è proprio per rispetto ai nostri soci, che fino ad oggi hanno creduto nel ruolo svolto dalla Cooperativa, che abbiamo il dovere di ricercare e favorire forme collaborative che favoriscano, con i nostri interventi di garanzia, la crescita economica del nostro territorio.

Gli sforzi fin qui fatti sono stati necessari per assicurare alla nostra base sociale un partner sempre capace di accompagnare le loro aziende nell'ottenimento di credito sicuro ed al giusto costo, facendo sì che Fidi Impresa & Turismo Veneto si ponga come affidabile e riconosciuto garante dal Sistema Bancario.



Ed è nel rispetto di tali logiche che, dopo l'aggregazione del 2015 con la cooperativa Fiditurismo di Jesolo specializzata nel settore del turismo, è pervenuta a compimento a gennaio del 2016 la fusione con Terfidi Veneto, presente nelle provincie di Vicenza, Padova e Treviso.

E' nostra convinzione che i Confidi, come hanno contribuito alla crescita delle aziende ed allo sviluppo del sistema economico del nostro Paese, siano ora partner indispensabili per contrastare la crisi attuale in quanto, erogando una professionale consulenza creditizia e finanziaria alle imprese associate, svolgono un fondamentale ruolo di sostegno al mantenimento ed allo sviluppo dell'economia locale.

L'anno 2015 ci ha visti impegnati non solo nell'attività di miglioramento continuo della struttura sia a livello organizzativo che nella qualità e professionalità delle risorse umane attraverso la formazione, ma anche nell'attività di condivisione con gli altri Confidi 107 e con la Regione Veneto, di progetti comuni in favore delle PMI come il progetto "PIU' CREDITO" che, attraverso un accordo di riassicurazione del credito sulle garanzie rilasciate dai Confidi 107, permette di migliorare le possibilità di garantire le imprese Venete nelle loro necessità di accesso al credito con i maggiori Istituti di credito.

Auspichiamo che il progetto venga ora rifinanziato dal nuovo Governo regionale.

L'approccio verso i soci, caratterizzato da disponibilità ed attenzione alle loro esigenze, ci ha permesso negli anni di diventare il Confidi di riferimento del settore e del territorio.

E' questo il vero valore ed il patrimonio di credibilità che abbiamo acquisito in oltre trentacinque di lavoro al servizio ed a sostegno delle imprese, ed è questo quello che ci proponiamo di mantenere.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Anche nel 2015, come negli anni passati, la linea di condotta di Fidi Impresa & Turismo Veneto si è basata sulla massima attenzione alla fase di istruttoria delle pratiche, sull'oculata e prudente concessione delle garanzie ed una più mirata consulenza creditizia alle imprese.

La struttura amministrativa e commerciale è stata impegnata nelle attività propedeutiche alla fusione con Terfidi Veneto per la predisposizione:

- degli archivi per la migrazione dei dati,
- della documentazione quali i progetti di fusione ed il nuovo statuto (tra l'altro già recependo i dettami della nuova circolare 288/2015 di Banca d'Italia)

Con la fusione si è adottato un nuovo sistema gestionale e contabile, lo stesso già in uso a Terfidi Veneto (Galileo- Parsifal) ritenuto più adeguato alle esigenze operative e di controllo della cooperativa e che ha richiesto un processo formativo straordinario.

Sempre a seguito della fusione, si è resa possibile una riorganizzazione della struttura grazie alla quale si è potuta attuare una più netta separazione tra gli uffici di direzione e di controllo.

E' stata rafforzata la funzione legale ed il monitoraggio del credito anche con l'assunzione di un nuovo responsabile dell'ufficio erogazione credito.

Da gennaio 2016 a presiedere l'area legale è stata inserita una nuova risorsa professionalmente competente.

La necessità di attuare una politica più prudentiale volta a preservare la situazione economica finanziaria e patrimoniale della cooperativa, ha portato ad adottare nuove e più stringenti regole di policy aziendale sugli accantonamenti del rischio di credito, in tale ottica sono stati pertanto aumentati i coefficienti di accantonamento sui rischi.

L'adeguamento ha valorizzato non solo i nostri indici di P.D. (Probabilità di Default), ma anche dei parametri adottati da intermediari di riferimento del nostro settore recentemente ispezionati dalla vigilanza.

Questi i nuovi coefficienti adottati per la determinazione degli accantonamenti nel bilancio 2015 raffrontati con l'anno precedente:

	2014	2015
bonis	3,40%	3,70%
scaduto	5,10%	11,70%
inadempienza	14,90%	36,70%
sofferenza	40,90%	74,01%

L'adozione dei nuovi coefficienti ha determinato pertanto maggiori accantonamenti analitici nell'esercizio (già recepiti nella segnalazione semestrale) per € 8.866.635. Analoga policy è stata adottata anche da Terfidi Veneto nel bilancio 2015, anche al fine di rendere equiparabili i dati contabili non generando così la necessità di ulteriori rettifiche sul bilancio di apertura 2016.

L'approccio prudentiale è alla base inoltre della verifica che il Consiglio, come già anticipato nella relazione al bilancio 2014, ha ritenuto necessario effettuare sui valori del patrimonio immobiliare diretto e di quello della partecipata Immobiliare Fidicommercio srl: l'operazione ha evidenziato i nuovi minori e ormai consolidati valori che esprime oggi il mercato immobiliare.

Di conseguenza sono state effettuate rettifiche per adeguare il valore degli immobili in bilancio per € 581.658 e sul valore della partecipazione nell'immobiliare Fidicommercio srl per € 787.679; le rettifiche sono state tutte portate a carico del conto economico 2015.

L'esercizio è stato gravato anche di tutte le spese straordinarie sostenute per predisporre la fusione ed i cambiamenti del modello gestionale nonché dell'adeguamento del fondo rischi e oneri futuri.

Si evidenzia che nell'anno 2015 è stato dedicato ampio spazio anche al miglioramento delle conoscenze ed all'implementazione delle procedure informatiche ed amministrative e delle prassi operative strettamente rispondenti alle esigenze di intermediario vigilato, come richiesto da Banca d'Italia, che sono e rimangono l'obiettivo organizzativo più importante ed al quale stiamo dedicando molto impegno.

Per quanto attiene l'operatività specifica, evidenziamo come anche nel 2015 il credito agevolato sia stato fortemente penalizzato dal contesto economico negativo.

Il permanere della situazione di incertezza infatti ha continuato a rinviare la realizzazione di investimenti da parte delle imprese e di conseguenza la richiesta di finanziamenti a medio/lungo termine; le richieste che ci sono pervenute hanno per lo più riguardato rimodulazioni della situazione debitoria preesistente.

A fronte di tale situazione uno degli interventi messi in atto dalla Regione Veneto a favore delle PMI, è stato la razionalizzazione dei fondi di rotazione regionale, attuata con la Dgr n. 2216 del 03 dicembre 2013. La scelta di unificare in un unico regolamento gli strumenti agevolativi di cui sopra, quantunque volta a semplificare l'accesso agli stessi e ad ottimizzare le dotazioni finanziarie, non ha tuttavia ancora prodotto i risultati attesi.

La tabella sotto riportata evidenzia le domande istruite nel corso dell'anno sui fondi rotativi di maggior interesse per il nostro settore:

LEGGE	N. DOMANDE PRESENTATE				FINANZIAMENTI AGEVOLATI AMMESSI (in milioni Euro)			
	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	TOTALE STORICO	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	TOTALE STORICO
L. R. 1/1999 Commercio	52	50	38	1.635	5,587	4,836	2,969	145,414
L. R. 33/2002 Turismo	3	3	0	98	0,140	1,0	0	23,647
L. R. 1/2000 Impr. femm.le	13	16	17	132	0,624	0,762	0,922	4,923
L. R. 57/1999 Impr. giov.le	5	8	7	37	0,201	0,154	0,305	1,944
DGR 676 DEL 17/04/2012 E DGR 1280 DEL 03/07/2012	58	10	7	75	3,842	0,745	0,505	5,092
POR Asse 1 – Az. 1.2.1	0	4	10	14	0	0,405	0,842	2,089
POR Asse 2 – Az. 2.1.3	2	0	0	2	0,304	0	0	0,304
Legge 18/94	0	2	6	8	0	0,487	0,444	0,931
Microcredito Dgr 2216/2013	0	0	24	24	0	0	0,908	0,908
Totale	133	93	109	2025	10,698	8,389	6,451	183,966



Una delle principali motivazioni della riduzione evidenziata nel suesposto quadro è la difficoltà da parte delle nostre aziende di realizzare investimenti che, se non strettamente indispensabili alla prosecuzione dell'attività commerciale, vengono nella quasi totalità dei casi rinviati in attesa di una situazione generale più stabile.

Evidenziamo che dalla Regione non sono più stati stanziati dal 2010 contributi ad incremento dei fondi rischi dei Confidi.

Relativamente al POR "Piano Operativo Regionale 2007/2013", Azione 1.2.1, II° bando, con il quale ci è stato assegnato un contributo complessivo di € 385.580, del quale il 90% già erogato nel 2012 in sede di sottoscrizione della Convenzione, il nostro Confidi al 31/12/2015 ha rendicontato 16 domande per un importo complessivo di € 712.000 di garanzia. Purtroppo, nonostante la proroga della Regione Veneto al 30/09/2015 per la dimostrazione della soddisfacente operatività, alcuni ritardi da parte di Veneto Sviluppo nell'accoglimento di posizioni a valere sulle agevolazioni abbinata alla garanzia Fondi Por, non ha reso possibile ricevere il restante 10%. E' d'obbligo comunque ricordare che la Regione Veneto, proprio per agevolare i segnali di ripresa, ha prorogato fino a maggio 2016 la possibilità di concedere a favore dei soci la garanzia sui Fondi Por.

Mentre per quanto riguarda il I° bando, anche nel 2015 abbiamo restituito una parte dei contributi ricevuti in base al piano di rientro deliberato dalla Giunta Regionale con Decreto n. 967 del 30/12/2013, n. 974 del 30.12.2013 (quest'ultimo riferito ai contributi ricevuti dalla ex Cooperativa Unionfidi Belluno incorporata nel 2013) e n° 979 del 30.12.2013 (quest'ultimo riferito ai contributi ricevuti dalla ex Fiditurismo incorporata nel 2015).

Anche nel 2015 Fidi Impresa ha fatto ricorso alla controgaranzia della Finanziaria **FIN.PROMO.TER**, la quale ha approvato nei vari Comitati deliberativi n° 878 pratiche di affidamento per un ammontare di nostre garanzie pari ad € 12.565.102,00 e di loro controgaranzie di € 11.308.591,80.

Al 31/12/2015 sono in essere n. 1334 posizioni per € 16.127.531,97 di nostre garanzie residue controgarantite per € 13.619.916,23.

A queste vanno ad aggiungersi n° 27 posizioni controgarantite con il Mediocredito Centrale per un importo originario di € 1.485.500,00 ed € 1.188.400,00 di controgaranzia.

Il perseguimento dell'obiettivo di utilizzare sempre di più le forme di controgaranzia a disposizione è stato attuato anche con il ricorso alle Riassicurazioni a valere sul Fondo Regionale di Garanzia ex Lr. 19/2004 e Dgr n. 903 del 04 giugno 2013.

Grazie a tale provvedimento, che è destinato a promuovere l'accesso al credito alle PMI mediante la riassicurazione all'80% delle garanzie del Confidi, nel corso del 2015 abbiamo controgarantito n°1486 domande per € 36.553.500,00 di nostre garanzie e con € 28.748.800,00 di controgarantito con un CAP pari ad € 574.976,00.

Per quanto riguarda invece la **Legge 108/96** (cosiddetta **Antiusura o meglio prevenzione usura**), abbiamo avuto l'assegnazione di un contributo pari ad € 106.412,45 incassato nello stesso anno. Nel 2015 abbiamo deliberato n. 61 domande per € 5.922.000,00 mentre ne sono state erogate n° 34 per € 2.560.000,00. **Al 31/12/2015 residuano in essere n° 132 domande per € 5.520.041,40.**

Dalla **Camera di Commercio Venezia Rovigo Delta Lagunare** è stato deliberato per il 2015 un contributo di € 271.060,17 di cui € 69.914,91 riferiti al settore Turismo e € 201.145,26 riferiti al settore Commercio.

Anche quest'anno i contributi Camerali verranno totalmente utilizzati per la copertura delle perdite per insolvenze riferite ai relativi anni.

Tali contributi a partire dal 2009 vengono contabilizzati tra i ricavi e, per la parte eccedente la copertura delle perdite, vengono accantonati tra le riserve. Per il momento non ci sono stati importi eccedenti da accantonare. Lo stesso trattamento, per coerenza, è stato adottato per la contabilizzazione degli altri contributi derivanti dagli Enti Pubblici quali la Regione Veneto.

Nel 2015 la **Camera di Commercio Venezia Rovigo Delta Lagunare** ha erogato a favore della nostra cooperativa anche un contributo straordinario per i processi di fusione pari ad € 150.000.

INFORMAZIONI RELATIVE ALLE RELAZIONI CON L'AMBIENTE

Non sussistono informazioni relative a relazioni con l'ambiente ritenute obbligatorie in base alle fonti professionali di riferimento (documento del CNDCEC di febbraio 2009).

INFORMAZIONI RELATIVE ALLE RELAZIONI CON IL PERSONALE

Non sussistono informazioni da rendersi in merito alle relazioni con il personale, ritenute obbligatorie in base alle fonti professionali di riferimento (documento del CNDCEC di febbraio 2009).

INDICATORI DELL'OPERATIVITA' DI FIDI IMPRESA & TURISMO VENETO

Ad integrazione di quanto indicato al paragrafo "andamento della gestione" passiamo ora a comunicare alcuni dati salienti che hanno caratterizzato l'esercizio 2015 sull'operatività di Fidi Impresa.

SOCI

Anche quest'anno il Consiglio ha deciso l'esclusione ai sensi dell'art. 16 dello statuto vigente dei soci con cessata attività, società in liquidazione, soci inadempienti, soci deceduti e altre diverse casistiche, per un totale di 1.942 tra soci esclusi e soci il cui recesso è stato richiesto direttamente.

Le nuove adesioni sono state 332, così che i soci attivi sono ora 8.880.

Considerato che la fusione con Fiditurismo Jesolo è avvenuta in data 29 gennaio 2015, con effetti fiscali dal 01/01/2015, riteniamo per omogeneità di raffronto ricomprendere nei dati del 1/1/2015 anche quelli riferiti alla filiale di Jesolo.

Presentiamo quindi la suddivisione per filiale di riferimento:

	<u>BELLUNO</u>		<u>JESOLO</u>		<u>MESTRE</u>		<u>PORTOGRUARO</u>		<u>TOTALE</u>
31/12/2014	1.813	17%	565	5%	4.527	44%	3.585	34%	10.490
Nuove adesioni	62	18%	9	3%	145	44%	116	35%	332
Recessi/ esclusioni	387	20%			558	29%	997	51%	1.942
31/12/2015	1.488	17%	574	7%	4.114	46%	2.704	30%	8.880

Nel corso del 2015, il Consiglio di Amministrazione di Fidi Impresa si è riunito 15 volte e 22 volte il Comitato Esecutivo.

Il lavoro svolto si riassume nei seguenti dati, confrontati con quelli del 2014 :

ANNO	n° richieste esaminate	Importo	N° pratiche in attesa erogazione	Importo	Garanzie in essere	Totale affidamenti in essere	n° affidamenti
2015	3.267	143.670	691	42.236	156.436	393.331	6.646
2014	3.097	139.636	539	31.861	122.274	290.756	6.250

Importi in migliaia di euro

L'espansione dell'attività è dovuta alla fusione con Fiditurismo Jesolo; la situazione "al netto della fusione" risente invece della difficile congiuntura economica e ancora della quasi totale assenza di richiesta di finanziamenti per investimenti.

Rimane pesante la situazione delle pratiche in giacenza presso il Sistema Bancario a conferma delle lungaggini e delle difficoltà di erogazione che le Banche stanno opponendo alle nostre delibere.

Gli **AFFIDAMENTI** risultano così ripartiti tra i vari Gruppi Bancari ed Istituti di Credito:

ISTITUTO DI CREDITO	ANNO 2015	%	ANNO 2014	%
SISTEMA BANCHE DI CR.COOP.	92.696.588	23,57%	68.268.491	23,48%
UNICREDIT BANCA	76.644.274	19,49%	62.604.332	21,53%
GRUPPO INTESA-SANPAOLO	68.541.638	17,43%	48.451.765	16,66%
BANCA POPOLARE FRIULADRIA	49.730.080	12,64%	25.829.149	8,88%
BANCA POPOLARE DI VICENZA	24.923.760	6,34%	24.882.447	8,56%
VENETO BANCA	19.316.190	4,91%	15.631.496	5,38%
ANTONVENETA / MONTE PASCHI	15.872.422	4,04%	14.684.746	5,05%
B.CA POP. ALTO ADIGE	12.212.288	3,10%	8.929.297	3,07%
BANCO POPOLARE	11.061.225	2,81%	8.597.206	2,96%
BANCA CARIGE	7.289.828	1,85%	5.208.808	1,79%
CASSA RISPARMIO BOLZANO	4.946.399	1,26%	5.161.827	1,78%
BANCA SELLA	922.400	0,23%	1.067.771	0,37%
ALTRI	9.174.054	2,33%	1.438.871	0,49%
TOTALE	393.331.146		290.756.206	

Risultano nell'insieme abbastanza stabili le suddivisioni degli affidamenti tra le varie Banche: gli effetti della fusione hanno comportato solo un sensibile incremento di Banca Popolare FriulAdria e percentuali sostanzialmente immutate per quasi tutti gli Istituti di Credito.

Appare più movimentato invece il riepilogo delle sofferenze, come si può evincere dalla tabella riassuntiva che segue.

SOFFERENZE (importo affidamento) suddivise per Istituto di Credito.

ISTITUTO DI CREDITO	Anno 2015	%	Anno 2014	%
UNICREDIT BANCA	10.009.878	24,04%	7.868.320	25,04%
SISTEMA BANCHE CR.COOPERATIVO	8.223.894	19,75%	6.039.271	19,22%
GRUPPO INTESA SAN PAOLO	6.757.434	16,23%	5.658.140	18,00%
BANCA POPOLARE DI VICENZA	3.759.748	9,03%	2.927.980	9,32%
BANCA POPOLARE FRIULADRIA	3.621.745	8,70%	1.967.637	6,26%
BANCA ANTONVENETA/MPS	1.893.857	4,55%	2.502.230	7,96%
VENETO BANCA	1.557.936	3,74%	688.750	2,19%
BANCA CARIGE SPA	1.107.569	2,66%	531.913	1,69%
CASSA RISPARMIO BOLZANO	1.019.945	2,45%	1.029.665	3,28%
BANCA POPOLARE ALTO ADIGE	745.884	1,79%	594.690	1,89%
INTERBANCA	710.726	1,71%	768.369	2,45%
BANCO POPOLARE	633.722	1,52%	462.438	1,47%
ALTRI	1.598.508	3,84%	386.177	1,23%
TOTALE	41.640.846		31.425.580	

Indice sofferenze su totale affidamenti in essere

ANNO	AFFIDAMENTI (euro)	SOFFERENZE (euro)	PERCENTUALE
2011	273.105.210	12.348.622	4,5%
2012	258.816.707	14.762.402	5,7%
2013	309.638.947	25.050.695	8,0%
2014	290.756.206	31.425.580	10,8%
2015	393.331.146	41.640.846	10,6%

Indice sofferenze su totale garantito

ANNO	GARANZIE (euro)	SOFFERENZE (euro)	PERCENTUALE
2011	110.260.072	5.848.303	5,3%
2012	103.355.699	5.882.380	5,7%
2013	128.149.494	10.899.082	8,5%
2014	122.273.737	13.720.972	11,2%
2015	156.436.312	17.680.275	11,3%

Il dato delle sofferenze è, purtroppo, in continua crescita e si presume non ci siano prospettive positive nel breve termine, per quanto la fusione con Fiditurismo di Jesolo ci abbia permesso di contenere nel 2015 la percentuale delle sofferenze, mantenendola ai livelli dello scorso anno.

La ripresa tarda a farsi sentire anche a causa della situazione politica del nostro Paese che non è ancora così stabile da rimuovere quel senso di incertezza che purtroppo penalizza sia i consumi che gli investimenti.

Si continua ad essere in presenza di diminuzione dei consumi di beni e di servizi, di scarsa liquidità, di disoccupazione preoccupante (soprattutto giovanile) ed i vincoli della legge di stabilità non contribuiscono a riavviare la spesa pubblica per investimenti.

La percentuale di copertura delle garanzie prestate in base al patrimonio rimane comunque un dato positivo, come si evince dal prospetto sotto riportato. Evidenziamo peraltro che tale coefficiente patrimoniale rimane tra i più elevati del sistema dei Confidi del terziario del Veneto.

ANNO	PATRIMONIO NETTO	AFFIDAMENTI GARANTITI	% COPERTURA
2011	24.094.391	110.260.072	21,85%
2012	26.266.489	103.355.699	25,41%
2013	29.852.360	128.149.494	23,29%
2014	29.296.096	122.273.737	24,00%
2015	20.940.680	156.436.312	13,39%



Andamento della gestione e principali dati di bilancio

Si riportano di seguito i dati ritenuti più significativi dell'esercizio 2015, raffrontati con l'anno precedente:

- il **capitale sociale** è passato da € 6.942.835 del 2014 a € **7.739.714** del 2015 con un incremento di € 796.879 determinata dal saldo tra i nuovi iscritti ed i rimborsi di imprese non più operanti e dall'incorporazione dei soci di Fiditurismo Jesolo;
- i **costi amministrativi** sono passati da € 2.099.531 del 2014 a € **2.992.825** del 2015 con un aumento di € 893.294 pari al 42% dovuto in parte dai costi dell'ex Fiditurismo Jesolo ed in parte da maggiori oneri straordinari legati alle attività di preparazione della fusione con Terfidi Veneto ed il cambio di gestionale;
i **ricavi** per commissioni sono passati da € 1.652.309 ad € **2.084.012** con un aumento di € 431.703 e (mediamente l'1,40%) grazie al contributo del settore turismo e gli interessi su titoli sono passati da € 1.029.524 del 2014 a € **946.506** del 2015 con una diminuzione di € 83.018 e con un rendimento medio del 2,39 (dato derivante dal rapporto delle rendite sul saldo medio liquido dei titoli).
- i **costi** per pagamento sofferenze e **rettifiche di valore** sui crediti di firma sono passate da € 2.125.570 a € **8.789.871** per adeguare le percentuali di accantonamento alla nuova policy sugli accantonamenti adottata nel 2015.
- infine il **risultato d'esercizio** è passato, di conseguenza, da una perdita di € 1.566.781 del 2014 ad una **perdita** di € **10.325.493** del 2015.

Rispetto a quanto già ampiamente illustrato nella presente Relazione sulla Gestione e nella Nota Integrativa, non vi sono ulteriori informazioni da fornire in tema di principali fattori e condizioni che incidono sulla redditività, inclusi i cambiamenti del contesto ambientale nel quale Fidi impresa opera. Per il raffronto omogeneo tra i valori di bilancio riferiti all'esercizio 2015 e quelli dell'esercizio precedente in forma aggregata tenendo conto anche dei dati della società incorporata, si rinvia alle informazioni già fornite in nota integrativa.

Il bilancio 2015 della Cooperativa è certificato dalla Fausto Vittucci & C. sas di Roma.

Anche per il 2015 è stata confermata la certificazione del sistema qualità, già aggiornata con le norme ISO "Vision 2000" e con la nuova ISO 9001:2008, da parte degli ispettori della società certificante CSQ nel novembre 2013 e successive visite di mantenimento nel novembre 2014 e novembre 2015.

Dal 2012 non vi è più l'obbligo di emissione del documento programmatico sulla sicurezza per il trattamento dei dati come previsto dal D.Lgs. n.196/2003: Fidi Impresa & Turismo Veneto, comunque, in ottemperanza alla normativa vigente ha redatto un documento denominato "Verifica annuale Privacy".

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO E FORMAZIONE

Nel corso dell'esercizio 2015 la Cooperativa non ha posto in essere alcuna attività di ricerca e sviluppo, è comunque continuata la formazione obbligatoria e professionale al personale dipendente sia grazie al programma di formazione proposto dalla Federazione Veneta delle Banche di Credito Cooperativo, sia attraverso l'Ente Bilaterale, usufruendo di diversi corsi ai quali hanno partecipato, in base ai ruoli e alle tematiche trattate, i dipendenti e anche gli addetti in staff alla Direzione quali controllo crediti, organizzazione, amministrazione e legale e contenzioso, non da ultimo corsi per il Risk controller e l'addetto alla funzione di antiriciclaggio.

La formazione obbligatoria è stata svolta da tutti gli addetti.

Per quanto riguarda l'anno in corso, il Consiglio ha deliberato di utilizzare quali enti di erogazione di formazione: Federazione Veneta delle B.C.C., Quadrifor, l'Ente Bilaterale e Federascomfidi Servizi

MUTUALITA' PREVALENTE

Per quanto riguarda gli obblighi previsti per le cooperative a mutualità prevalente, si dichiara che il Consiglio di Amministrazione si è attivato nel corso dell'esercizio sociale, in conformità all'art. 2 della Legge 59/1992, per perseguire lo scopo sociale di Fidi Impresa & Turismo Veneto, ispirato al principio della mutualità e non a fini di lucro. Secondo quanto prescritto dall'ultimo comma dell'art. 2528 del Codice Civile, si precisa che, nelle determinazioni assunte per l'ammissione di nuovi Soci alla Cooperativa, si sono sempre considerati, oltre gli aspetti di onorabilità e serietà di ciascun richiedente, anche le potenzialità di sviluppo operativo e mutualistico delle stesse ammissioni. Ai sensi dell'art. 2545 del Codice Civile, i criteri operativi seguiti dalla Cooperativa nella propria gestione, sono stati ispirati agli scopi mutualistici dettati dallo Statuto, prestando particolare attenzione al requisito della parità di trattamento, e consistono nell'offrire, a costi contenuti, prestazioni di garanzia e assistenza esclusivamente ai propri soci al fine di permettere loro di ottenere condizioni sui servizi bancari migliori rispetto a quelli offerti nel mercato.

INFORMAZIONI SULLA GESTIONE DEI RISCHI

Le linee generali di attività definiscono il perseguimento di un profilo di rischio contenuto, da attuarsi mediante:

- un'attenta selezione delle controparti in base al merito creditizio;
- un'equilibrata esposizione verso le diverse categorie di attività economica;
- una limitata concentrazione delle posizioni di rischio.
- la ricerca di controgaranzie, riassicurazioni o altre forme di mitigazione del rischio.

Fidi Impresa & Turismo Veneto detiene un patrimonio tale da consentirci ampi margini di garanzia ai fini della normativa sulla vigilanza.

E' stata maggiormente utilizzata la riassicurazione finanziata e gestita da Veneto Sviluppo denominata "più credito"

E' diventato operativo l'accordo con Finpromoter per ottenere la controgaranzia su un "portafoglio" di finanziamenti a breve termine fino a 15.000 euro di nostra garanzia.

Questa iniziativa ci ha permesso di mitigare la nostra rischiosità su un importante quantitativo di garanzie beneficiando, nel contempo, di una semplificazione dell'iter istruttorio e deliberativo.

Sarà obiettivo del 2016, non appena a regime la struttura post fusione con Terfidi Veneto, dare impulso alla riassicurazione con il Medio Credito Centrale che consentirà anche il rilascio delle garanzie a 1° richiesta oggi particolarmente apprezzate dal Sistema.

Le politiche del credito di Fidi Impresa & Turismo Veneto attualmente in vigore si articolano su più livelli: **settoriale, geografico, per volumi di finanziamento.**

Per quanto riguarda **l'ambito settoriale**, già da diversi anni Fidi Impresa & Turismo Veneto opera una differenziazione di commissioni sulla base dell'appartenenza delle aziende ai diversi settori merceologici. In particolare, il portafoglio soci è stato suddiviso in due macrosettori: commercio e turistico/alberghiero.

Tale differenziazione si basa su analisi pluriennali che identificano nel settore turistico/alberghiero un rischio di insolvenza più basso rispetto agli altri.

Le verifiche interne hanno sempre confermato questo trend positivo del settore pertanto riteniamo di dover proseguire sulla strada fin qui percorsa, garantendo al settore turistico/alberghiero un livello di commissioni differenziato anche per cercare di incrementare ulteriormente i volumi di garanzie di questo settore considerato peraltro strategico per l'economia della nostra Regione, il tutto in una logica di massimo rispetto dei massimali predefiniti di rischio per singolo gruppo di rischio e/o tipologia di intervento

A **livello geografico**, Fidi Impresa & Turismo Veneto svolge la propria attività principalmente nelle Province di Venezia e di Belluno e marginalmente a Rovigo. Con la fusione con TERFIDI Veneto l'operatività si estenderà anche alle province di Padova, Treviso, Vicenza e Pordenone.

Sul territorio insisteranno 7 filiali così suddivise: 3 in provincia di Venezia e 1 a Belluno – Treviso – Vicenza – Padova.

Dopo un primo periodo di assestamento post fusione si ritiene che potranno essere fatte delle aggregazioni operative in provincia di Venezia mantenendo i presidi commerciali di consulenza.

Il radicamento nel territorio, punto di forza del nostro Confidi, è stato ottenuto anche grazie al collegamento con le varie Ascom-Confcommercio locali e le strutture cd. sindacali che si riconoscono nella Confturismo.

Dal 2012 viene operata una differenziazione sulle spese di istruttoria concedendo uno sconto alle aziende associate al sistema Confcommercio delle province di Venezia, Belluno e Rovigo che verrà esteso anche alle nuove province di Treviso, Padova, Vicenza e Pordenone.

Con la fine dello scorso anno, in previsione della fusione con Terfidi, è stata introdotta una differenziazione delle commissioni sui rischi in relazione al rating applicato alle imprese.

Per quanto riguarda la **concentrazione di volumi di finanziamento/garanzia** per singola controparte, Fidi Impresa rispetta rigorosi limiti di importo che sono ben evidenziati dalla sottostante tabella:

Concentrazione rischi su volume delle garanzie	2014	2015
Garanzie rilasciate \geq 1 mln €/Totale	0%	0%
Garanzie rilasciate $>$ 500.000 $<$ 1 mln €/Totale garanzie	1 %	1 %
Garanzie rilasciate $>$ 100.000 $<$ 500.000/totale garanzie	23 %	25 %
Garanzie rilasciate fino a 100.000 /Totale garanzie	76 %	74 %

Non esiste alcuna operazione in essere come grande rischio (superiore al 10% del patrimonio di vigilanza).

RISCHIO DI CREDITO.

Il Consiglio di Amministrazione di Fidi Impresa & Turismo Veneto ha posto dei limiti generali all'assunzione di rischio mediante l'adozione di un documento di determinazione delle politiche di rischio di credito e presidiandone la gestione.

Il controllo sui limiti operativi fa riferimento ai seguenti aspetti:

- **Requisito patrimoniale per il rischio di credito e copertura:** Fidi Impresa & Turismo Veneto quantifica il capitale interno a fronte del rischio di credito utilizzando la metodologia di calcolo del requisito patrimoniale (con metodo standard).
- **Volumi di garanzie:** viene monitorato l'andamento dei principali volumi di attività per tipologia di garanzia, di clientela, di banca convenzionata e dei dati riguardanti le posizioni anomale, sulla base dei quali vengono elaborati specifici indicatori di deterioramento del portafoglio.



- Obiettivi rischio/rendimento: si rilevano i rendimenti prodotti dall'intero portafoglio garanzie e sue sottoclassi, confrontati con gli assorbimenti patrimoniali utilizzando appositi indicatori di rischio/rendimento.
- Concentrazione dei rischi: al fine di mantenere un soddisfacente grado di frazionamento del rischio di credito, viene monitorata la concentrazione del credito relativamente alle singole posizioni, ai gruppi di soci connessi, ai settori di attività economica, all'area geografica. In particolare, viene periodicamente verificato che l'ammontare delle esposizioni relative a ciascuno degli aggregati sopra riportati sia contenuto nei limiti definiti nelle politiche di rischio.

Si premette che i cambi di stato di una posizione ad inadempienza probabile e sofferenza, vengono deliberati dal Consiglio di Amministrazione sulla base delle informazioni acquisite, sia per il tramite degli Istituti erogatori che per il tramite di altre fonti esterne.

Sempre il CdA delibera, in base alla previsione di perdita attesa in forma analitica, la percentuale di accantonamento maggiore da applicare -su proposta dell'ufficio legale- in aggiunta alle percentuali già previste dalla policy sugli accantonamenti (vedi tabella a pag. 7).

Per quanto riguarda invece le rettifiche di valore sui crediti di firma in bonis, si rimanda a quanto già riportato sulla nota integrativa a livello di modalità di calcolo.

La percentuale di accantonamento adottata per l'anno 2015 è stata del 3,70%, lo 0,30 % in più rispetto all'anno precedente.

RISCHIO DI MERCATO.

Il Confidi non è tenuto al rispetto dei requisiti patrimoniali a fronte dei rischi di mercato, in quanto non ha portafoglio di negoziazione (*circ. 216 del 5.8.1996 Istruzioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari iscritti nell'Elenco speciale e successivi aggiornamenti – Cap. V sez. 7*). Dal momento che gli strumenti finanziari posseduti dal Confidi rientrano nel portafoglio bancario, essi rilevano unicamente ai fini del requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito.

RISCHIO DI TASSO.

Si sottolinea che il portafoglio di proprietà di Fidi Impresa & Turismo Veneto si compone per oltre due terzi di Titoli di Stato, generalmente detenuti fino a scadenza ed in misura marginale in obbligazioni bancarie o fondi comuni d'investimento di intermediari vigilati di diritto italiano.

Per questo motivo, tra i vari rischi di mercato, i rischi di regolamento, controparte e concentrazione sono di rilevanza minima, mentre viene considerato il rischio di posizione, definito come rischio che

deriva dall'oscillazione del prezzo dei valori mobiliari per fattori attinenti all'andamento dei mercati e alla situazione della società emittente.

Per la gestione del portafoglio di proprietà e della liquidità aziendale, Fidi Impresa & Turismo Veneto ha riemesso il regolamento finanza e ha istituito appositi limiti operativi al fine di contenerne e presidiarne i rischi.

RISCHIO OPERATIVO E ALTRE TIPOLOGIE DI ALTRI RISCHI.

A fronte del **rischio operativo** viene detenuto un adeguato requisito patrimoniale calcolato sulla base dell'indicatore rilevante (il margine di intermediazione).

Il rischio operativo viene tenuto sotto osservazione nel continuo, a livello organizzativo, nell'ambito del sistema dei controlli interni definendo presidi di linea, inglobandoli ove possibile nelle procedure informatiche.

Con riferimento al trattamento dei dati personali, Fidi Impresa & Turismo Veneto è dotata di adeguati controlli che mantiene e sviluppa in coerenza con la normativa vigente e con il Documento Programmatico sulla Sicurezza (ora "Verifica Annuale Privacy").

Le attività in outsourcing sono regolamentate da appositi contratti che definiscono standard di servizio; il sistema informativo in outsourcing è sottoposto a idonee procedure di backup dei dati e che consentono il ripristino dell'operatività in tempi limitati.

In ottemperanza a quanto previsto dal Testo Unico sulla sicurezza nei luoghi di lavoro (DLgs 81/2008) è stato emesso il Documento di Valutazione dei Rischi dei lavoratori sul luogo di lavoro. Sono state effettuate le nomine ed effettuati i corsi per la prevenzione incendi e per il primo soccorso.

Sono stati stipulati alcuni contratti di assicurazione per mitigare alcuni rischi operativi.

Per quanto concerne il **rischio strategico**, l'operatività e la redditività del Confidi sono connesse al contesto del mercato, sempre più complesso e di andamento incerto. La struttura organizzativa, semplice e numericamente contenuta, nonché l'attività essenzialmente limitata ad un'unica tipologia di prodotto (la concessione di garanzia) permettono di valutare l'esposizione a tale rischio tramite approfondimenti qualitativi, in particolare nell'ambito della valutazione del processo di governo e gestione.

Infine, a fronte di un'operatività verso una moltitudine di soci concentrati per lo più nella medesima zona territoriale, viene valutata anche l'esposizione al **rischio di reputazione**, soprattutto nel caso di percezione negativa dell'immagine nei confronti delle controparti Banche e dell'Autorità di Vigilanza.

Nel sito internet (tra l'altro rinnovato di recente) è presente una sezione denominata "trasparenza", in ottemperanza a quanto disposto dalle normative vigenti.

Anche per queste tipologie di rischi sono stati programmati sistemi di controllo e attenuazione, che vedono la loro piena operatività nell'ambito del processo ICAAP

L'attività di Audit, che consiste nei controlli di terzo livello, è stata esternalizzata a personale specializzato della Federazione Veneta delle B.C.C. con la quale è stato stipulato un apposito contratto.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO.

Nel 2015 si è conclusa la fusione con l'incorporazione di Terfidi Veneto e la firma dell'atto di fusione è avvenuta il 12 gennaio 2016

I molteplici lavori di migrazione, di sistemazione dei dati, di integrazione delle strutture, la redazione di tutti gli atti e la predisposizione delle assemblee separate hanno impegnato gran parte delle risorse del Confidi durante l'anno 2015.

Nell'esercizio 2016 si proseguirà con l'integrazione dell'operatività con l'incorporata Terfidi Veneto e la razionalizzazione ed efficientamento della struttura.

Dovrà essere particolarmente sviluppata e potenziata l'attività di consulenza ed erogazione di garanzie nelle province di Padova, Treviso e Pordenone per ottenere volumi di attività adeguati alle potenzialità dei territori; inoltre nel settore turistico/alberghiero (strategico per l'economia della nostra Regione e caratterizzato da minori indici di rischiosità) si ricercheranno aumenti di operatività per accompagnare sia i necessari investimenti per l'aggiornamento e la qualificazione dell'offerta, sia per sostenere processi aggregativi e/o di cambio generazionale.

In tale ottica, è stato firmato l'accordo preliminare di fusione con il Consorzio Alberghiero di Garanzia Collettiva Fidi di Abano Terme che raggruppa tutti gli albergatori del distretto termale di Abano-Montegrotto.

Dopo aver posto le basi per l'adozione di una adeguata e più efficiente struttura organizzativa e contabile e di idonei sistemi interni di controllo, siamo in attesa del nuovo provvedimento che definisca gli adempimenti conseguenti alla nuova iscrizione all'art. 106.

La nostra struttura si avvale di processi/regolamenti al fine di disciplinare i rapporti con i soci, con i dipendenti, con gli Istituti di Credito sia per la finanza che per il credito; vengono redatte strategie di sviluppo ed è stato introdotto un sistema di controlli interni che consente di monitorare secondo quanto programmato la situazione contabile-finanziaria e l'erogazione dei servizi.

Dovrà perfezionarsi il monitoraggio del credito anomalo divenuto, a seguito della crisi, un'attività strategica per il futuro del Confidi creando maggiori sinergie tra l'Ufficio Fidi e l'Ufficio Legale ora più compiutamente presidiati grazie all'inserimento di personale professionalmente più competente.

Il nuovo sistema informatico, adottato con l'ultima fusione, risponde adeguatamente alle esigenze di controllo richieste da Banca d'Italia e viene costantemente aggiornato a seguito di richieste e proposte operative che emergono dall'operatività del Confidi.

Nel 2016 non è prevista una ripresa della richiesta di credito; soprattutto non sono ancora previsti importanti investimenti, quindi **il credito per liquidità rimarrà** ancora la forma tecnica di maggior intervento.

Sempre più il Sistema Bancario si rivolge ai Confidi per richiedere garanzie eleggibili ("a prima richiesta" o con "congruo anticipo"); richiesta che riteniamo di soddisfare con la massima cautela visti i risvolti economico/finanziari che determina, in quanto il rilascio di questo tipo di garanzia comporta una modifica dell'assetto organizzativo della struttura, che seppur recentemente potenziata, deve ancora entrare a pieno regime. Inoltre, il rilascio di tale garanzie va ad incidere anche sulla gestione del rischio di liquidità.

E' nell'interesse strategico del nostro Confidi in ogni caso assicurare alle imprese associate le garanzie necessarie per l'ottenimento del credito necessario alla loro attività, pertanto la garanzia a prima richiesta diventerà sempre più frequente nelle erogazioni di Fidi Impresa & Turismo Veneto.

Nelle politiche di gestione del rischio viene pertanto previsto un incremento per il 2016 (e ancor più per il 2017) di garanzie a "prima richiesta" che dovrà, in ogni caso, essere supportato:

1. da adeguate forme di garanzia da parte del socio richiedente;
2. dalla controgaranzia da parte di MCC, Finpromoter e/o altri Enti autorizzati;



3. da uno scoring dei dati di bilancio che riporti esiti ritenuti positivi;
4. da una adeguata remunerazione del rischio.

Per il 2016 gli obiettivi di Fidi Impresa & Turismo Veneto saranno principalmente:

- ✓ miglioramento dell'operatività, in tutti i suoi aspetti, tenendo in considerazione il parametro costi/benefici;
- ✓ migliorare la qualità del credito al fine di ridurre le perdite;
- ✓ offrire maggior consulenza creditizio/finanziaria alle imprese;
- ✓ utilizzare tutte le forme possibili per la mitigazione del rischio di credito;
- ✓ migliorare il presidio dei rischi, così come chiesto dalla normativa di Banca d'Italia per gli intermediari finanziari vigilati, sviluppando i controlli interni nella fase del monitoraggio;
- ✓ porre particolare attenzione al patrimonio di vigilanza, necessario per continuare ad erogare garanzie e supportare le aziende della nostra Regione;
- ✓ la continua revisione e miglioramento delle convenzioni bancarie in essere;
- ✓ seguire gli adempimenti per la futura fusione con Confidi Hotel di Abano Terme;
- ✓ adoperarsi per l'adeguamento del Confidi ad intermediario iscritto all'art. 106 TUB.

Obiettivo principale sarà, come sempre, agevolare le imprese socie nell'accesso al credito a condizioni competitive, unitamente ad una attenta selezione dei rischi al fine di preservare e migliorare l'attuale positivo indicatore di solvibilità della Cooperativa.

Obiettivo sicuramente ambizioso visto l'andamento dei costi e il continuo aumento del credito anomalo.

NOTIZIE SULLE AZIONI PROPRIE E/O DI SOCIETA' CONTROLLANTI POSSEDUTE DALLA COOPERATIVA.

In base al regime giuridico attuale, Fidi Impresa & Turismo Veneto non può acquistare e detenere quote proprie (ex art. 2474 del Codice Civile). Fidi Impresa & Turismo Veneto, i cui soci sono prevalentemente micro e piccole imprese, non è controllata da alcun soggetto e detiene il 100% del capitale sociale della società "**Immobiliare Fidicommercio srl**". Nell'ultimo bilancio approvato al 31/12/2014 il patrimonio netto di Immobiliare Fidicommercio srl risulta pari a euro 2.384.529 comprensivo dell'utile di euro 27.048.

La partecipata Immobiliare Fidicommercio srl è governata da un Consiglio di Amministrazione composto da 3 membri: Presidente Massimo Zanon e consiglieri Stefano Montesco e Maurizio Sabadin.



SEDI SECONDARIE

Come richiesto dall'art. 2428 del C.C. si informa che oggi Fidi Impresa & Turismo Veneto svolge la propria attività presso la sede Legale in **Mestre – Via don Tosatto, 57** e presso gli uffici di **Mestre - viale Ancona, 9; Portogruaro - Borgo Sant'Agnese, 91; Belluno - P.zza Piazza Martiri, 34; Jesolo - Piazza Brescia, 13; e da gennaio 2016 a Vicenza - Via Luigi Faccio, 38; Padova - Piazzetta Virgilio Bardella, 3; Treviso - Via S. Venier, 55.**

CONCLUSIONI

Concludiamo questa relazione ringraziando della preziosa collaborazione tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Esecutivo, il Collegio Sindacale, dei Comitati Tecnici Consultivi e tutto il personale, che ha lavorato con impegno e dedizione.

Desideriamo esprimere la nostra gratitudine agli Enti Pubblici, in particolare alla Camera di Commercio di Venezia che non ha fatto mancare il sostegno alla nostra cooperativa con contributi ai fondi rischi e per la copertura delle perdite; alla Regione Veneto e alla finanziaria Regionale Veneto Sviluppo per le nuove iniziative a supporto dei Confidi che speriamo con il 2016 vengano ulteriormente migliorate anche tenendo conto dei suggerimenti dei Confidi.

Un ringraziamento particolare è rivolto a tutte le organizzazioni collegate all'Unione Confcommercio delle Province di Venezia e Belluno ed alla Confturismo Veneta con le quali è ormai consolidata una efficace collaborazione.

Un doveroso ringraziamento va a tutti i professionisti che prestano la consulenza per le attività specifiche della nostra cooperativa, in particolare la Federazione Veneta delle Banche di Credito Cooperativo e la Federasconfidi.

Un doveroso ringraziamento va anche all'AssoConfidi (associazione Nazionale dei Confidi) e a Finpromoter, nostro partner di riassicurazione del credito.

Infine, un ringraziamento e soprattutto un invito a migliorare la collaborazione nel reciproco rispetto dei ruoli e nella condivisione delle conoscenze necessarie per mitigare i rischi congiunti, va alle Banche convenzionate, che consideriamo le nostre partner principali per lo sviluppo ed il consolidamento della nostra attività a sostegno delle imprese associate.



DELIBERA DI COPERTURA DELLA PERDITA

Concludiamo questa relazione ritenendo di aver svolto il compito affidatoci con responsabilità, e nel ringraziarVi per la fiducia accordataci.

Nel premettere che il contributo della Camera di Commercio di Venezia di € 48.385,26 ad integrazione dei fondi rischi è stato totalmente utilizzato per la copertura di rettifiche di valore sulle garanzie prestate a favore di imprese operanti nella provincia di Venezia, conformemente a quanto precede ed in osservanza all'art. 40 dello statuto vigente, si propone di approvare il bilancio con la relazione accompagnatoria nonché la copertura della perdita di € 10.325.493 mediante utilizzo di Riserva Fondi Rischi Indisponibili art.36 per € 5.353.453, di Riserva Utili Reinvestiti per € 2.111.218, di Riserva di Fusione per € 2.663.136 (ex Riserva 77/79 per € 355.378, ex Riserva 237/93 per € 519.317, ex Riserva L.317/91 per € 23.618, ex Riserva contributo provinciale per € 57.389, ex Riserva L.R. 1/99 per € 895.254, ex Riserva da contributo CCIAA per € 812.180) e Riserva Statutaria da utili per € 197.686.

Vi ringraziamo per la Vostra attenzione.

Mestre, 14 marzo 2016

p. il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Massimo Zanon

